



Le località evidenziate con il nome formano il dominio veneziano dopo la Pace di Passarowitz (1718)

● 19 luglio: si combatte per otto ore nel golfo di Pagania.

● 1° agosto: dopo altri successi, Alvise Mocenigo, provveditore generale in Dalmazia, occupa la fortezza di Imoschi che i turchi possedevano dal 1493.

● 31 agosto: si istituisce la magistratura straordinaria degli *Inquisitori alla Cassa del Consiglio dei X* per indagare sui disordini riscontrati nella gestione finanziaria e recuperare le somme sottratte alla cassa.

● 17 ottobre: tentativo di prendere Antivari, il maggior porto del Montenegro.

● 21 ottobre: riconquista di Prevesa.

● 3 novembre: arriva a Venezia la notizia della riconquista di Vonitza, che era stata tolta ai turchi nel 1684, ma perduta nel 1714.

● Si creano due Procuratori di S. Marco: Andrea Corner (21 gennaio) e Marcantonio Giustinian (22 luglio).

1718

● 3 gennaio: un colonnello e un capitano del reggimento Schulemburg si sfidano a duello al Leon Bianco, la famosa locanda ai S. Apostoli. Entrambi si feriscono a morte.

● 15 gennaio: le famiglie numerose forniscono mozzi all'Armata; questi tocchino i 10 anni; a 15 siano marinai; a 18 vengano ammessi alla Scuola di San Nicolò.

● 17 febbraio: si decide di inviare Carlo Ruzzini come plenipotenziario al *Congresso di Passarowitz* (maggio-luglio) per stipulare il trattato di pace con i turchi.

● 21 luglio: *Pace di Passarowitz*. Nei pressi di Belgrado si firma la pace fra l'Austria e la Turchia mediata dall'Inghilterra e dall'Olanda (alleate con la Germania e con Venezia). Essendo il trattato basato sull'*uti possidetis*, la Repubblica è costretta ad accettarlo. Finisce l'impero marittimo di Venezia e finiscono le guerre contro i turchi. La Repubblica rimane

stremata finanziariamente e per risollevarsi comincia a tagliare le spese militari, perciò da questo momento in poi eviterà i conflitti europei dichiarando sempre la neutralità non più armata, ma disarmata, che le garantirà quasi 80 anni di pace ininterrotta e favorirà il fiorire della grande civiltà veneziana del Settecento, ricca di movimenti culturali, letterari e artistici, ma che poi porterà alla consegna della propria indipendenza al *liberatore* Napoleone Bonaparte. Alla Repubblica rimane il *Dogado*, composto dalla città antica e dalle isole satelliti tra cui Giudecca, S. Giorgio Maggiore, La Grazia, S. Clemente, S. Spirito, Lazzaretto Vecchio, S. Lazzaro, S. Servolo, Sant'Elena, S. Michele, S. Cristoforo della Pace, S. Secondo, S. Giorgio in Alga. Possiede poi le *podesterie* del circondario [Murano, Torcello, Caorle, Malamocco, Chioggia, Cavarzere, Loreo, Gambiarare sono dette podesterie perché amministrate da un podestà] e il *contado* di Grado [amministrato da un conte]. Rimane padrona della terraferma veneta e di parte di quella lombarda: il Polesine di Adria e Rovigo, le province di Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo, Crema, Belluno, Feltre, Treviso, oltre che della provincia del Friuli. Domina infine su Istria, Dalmazia, alcuni porti albanesi, sulle isole di Corfù, Santa Maura, Cefalonia, Zante, Cerigo e sui *reggimenti* di Prevesa e Vonitza [così detti perché amministrati da un rettore].

● Luglio: grave siccità, che dissecca quasi tutti i pozzi. L'unico a fornire acqua a tutto il sestiere è quello del chiostro dei Frari.

● 1° agosto: si abbandona Dulcigno giusto il *Trattato di Passarowitz*.

● 7 agosto: Gerardo Sagredo diviene procuratore di S. Marco.

● 21 novembre: perisce con molti nobili il capitano generale da mar nella fortezza vecchia di Corfù colpita da un fulmine.

● 23 dicembre: ducale allo Scia di Persia per raccomandargli i sudditi cattolici.

● La ricchissima famiglia bolognese dei Grassi viene ascritta al patriziato veneziano. I Grassi si erano trasferiti da Bologna a Chioggia (1230) e adesso trasmigrano a Venezia salendo agli onori del patriziato per aver offerto alla Repubblica nell'ultima

I CAFFÈ DI PIAZZA S. MARCO ovvero *Botteghe di liquori e caffè*

Sotto le Procuratie Vecchie:

alla *Corona*
al *Leon Coronato*
all'*Aquila Coronata*
al *Coraggio*
alla *Regina d'Ongheria*
alla *Realtà*
alla *Speranza*
alla *Viola Zotta* [violaciocca]
all'*Arco Celeste*
al *Redentor*

Sotto le Procuratie Nuove:

al *Melon*
alla *Regina delle Amazzoni*
alla *Regina Imperatrice di Moscovia*
al *Rinaldo Trionfante*
all'*Angelo Custode*
alla *Generosità*
alla *Fortuna*
al *Gran Visir*
alla *Regina d'Inghilterra*
alla *Venezia Trionfante* (poi *Florian*)
alla *Diana*
alla *Sultana*
al *Gran Tamerlano*
alla *Pianta d'Oro*
al *Dose*
all'*Aurora Trionfante*.

Dalla parte della Zecca

al *Mondo d'Oro*
alla *Madonna*
al *San Nicolò*
al *Sant'Antonio*
alla *Volontà di Dio*
al *Cavalier San Zorzi*
al *San Teodoro*.

[Cfr. ASV, *Mestieri e Arti* 52]

Casinò. Subito dopo il passaggio di proprietà, l'interno del palazzo è riallestito da Tadao Ando e la prima mostra di questo nuovo inizio sarà *Where Are We Going?* (aprile-ottobre 2006) con una scelta di opere provenienti dalla ricca collezione del proprietario, una linea seguita con *Picasso, la joie de vivre, 1945-1948* (2006-07) e *Sequence* (2007), ovvero pittura e scultura nella collezione di François Pinault ...

1719

● 29 agosto: Pietro Grimani viene eletto procuratore di S. Marco.

● 29 settembre: siano eletti tre *Sindici Inquisitori in Terraferma*.

● Carlo VI d'Asburgo istituisce un *porto franco* a Trieste e un altro a Fiume con la ferma intenzione di sottrarre il traffico mercantile al porto veneziano. A realizzare completamente questa sua politica commerciale sarà però la figlia Maria Teresa attraverso una politica di esenzioni e una serie di trattati commerciali con l'impero ottomano (1747) e con le reggenze di Algeri, Tunisi e Tripoli (1749). Nell'Adriatico, poi, che non è più considerato il Golfo di Venezia, anche Ancona tenderà di fare concorrenza alla Serenissima Repubblica [v. 1732].

● 15 dicembre: fuoco in Corte Nuova nel sestiere di Castello, muoiono tre persone.

1720

● 29 febbraio: scavo di un canale dal Porto di Lido a quello di Malamocco che verrà completato nel 1726.

● 1° aprile: Alvise Mocenigo viene eletto procuratore di S. Marco.

● 17 aprile: regata in onore del principe ereditario di Modena.

● 23 luglio: gli affittacamere si registrino alla Sanità e diano in nota gli ospiti; non tengano più di due letti per stanza, ciascuno per due persone.

● 29 luglio: gli *speziali da medicine* siano approvati dalla Sanità.

● 24 ottobre: la *Merceria* viene dotata di fanali di illuminazione e pochi mesi dopo (11 febbraio 1720) anche le calli principali.

● 8 dicembre: crolla, provocando quattro vittime, il Ponte della Veneta Marina [sestiere di Castello]. Ricostruito, tornerà a crollare, ancora senza vittime, il 19 marzo 1775.

● 29 dicembre: sotto le Procuratie Nuove in Piazza S. Marco apre il locale alla *Venezia Trionfante* (poi *Caffè Florian*) dal nome del suo primo titolare, Florian Francesconi. L'anno si chiude e si può registrare il ritorno definitivo della moda della parrucca. Tre anni dopo a fianco del *Florian* aprirà un nuovo caffè, all'insegna dell'*Aurora Trionfante* (poi *Caffè Aurora*) di cui si dice che «li vaselami, li piattini [...] e li piatti [...] li era de arzento masicio ...». Il successo del caffè, la bevanda che aveva fatto la sua apparizione secoli prima alla Mecca (1400) e poi (1554) a Costantinopoli, da dove il *bailo* Gio. Francesco Morosini informava che «di continuo stanno li Turchi a sedere [...] e usano bere pubblicamente [...] un'acqua negra bollente [...] la quale ha la virtù di far stare l'homo svegliato», approdava anche a Venezia nel 1683 in un locale sotto le Procuratie Nuove chiamato *All'Arabo*. A quel

Alvise
Mocenigo III
(1722-1732)



tempo i locali che si sarebbero chiamati caffè vendevano acquavite ed anche ghiaccio e si chiamavano *Botteghe da Acqua*. In seguito apriranno altri importanti ritrovi intorno alla Piazza, tra cui il *Quadri* (dal nome del primo proprietario emigrato da Corfù, G. Quadri), il *Caffè alla Minerva* in Merceria dell'Orologio, il *Caffè alla Nave* in Calle Larga S. Marco (per la consuetudine di tenere nei giorni del Carnevale a fianco del banco un barile da nave dove raccogliere le mance), il *Caffè dei Specietti* a S. Marco (per via dei piccoli specchietti incollati al soffitto), il *Caffè dei Secretari* in Calle degli Specchieri (perché ritrovo dei Segretari della Serenissima). Questi locali prolifereranno a tal punto che nel 1759 il Senato decreterà (4 ottobre 1759) che non vi siano nella Dominante più di 206 caffè, 99 tra S. Marco e Rialto e 107 nel resto della città.

● Dicembre: il tipografo-editore Domenico Lovisa delinea il *Gran teatro delle pitture e prospettive di Venezia*, ovvero la raccolta delle principali vedute e pitture che si trovano a Venezia.

● Dicembre: Andrea Cominelli progetta il magnifico *Palazzo Labia* [sestiere di Cannaregio] edificato dai Labia, ricchi mercanti di origine catalana entrati durante la guerra di Candia nel novero delle famiglie patrizie veneziane dietro l'esborso di 100 mila ducati. I Labia non badano a spese per l'arredo del palazzo, fatto affrescare dal Tiepolo. In seguito si racconterà che qui, uno dei proprietari, dopo un pranzo con importanti ospiti, abbia fatto gettare le posate d'oro in canale e che egli, alla reazione stupita dei suoi ospiti, abbia esclamato: «Le abia, o non le abia, sarò sempre Labia». Si crede però che nell'occasione una rete sotto il canale ne garantiva il successivo ripescaggio. Ai Labia, in particolare ad Antonio Labia, si deve anche la costruzione di un piccolo teatro in legno sulla fondamenta del palazzo per un pubblico di soli invitati.

● A Palazzo Grimani ai Servi, nel sestiere di Cannaregio, viene allestito un piccolo teatro per marionette per mettere in scena opere in musica eseguite da patrizi dilettanti. Il teatrino sarà trasferito nel Museo di Ca' Rezzonico.

1721

● 24 marzo: la città compie 1300 anni e il giorno successivo, nella *Chiesa di S. Marco* il doge Giovanni Corner celebra l'inizio del nuovo secolo di vita.

1722

● 4 marzo: incendio a S.M. Formosa nella grande taverna, o *magazen*, chiamata *Mondo Novo*.

● 12 agosto: muore il doge Giovanni Corner ed è sepolto nella *Chiesa dei Tolentini*.

● Si elegge Alvise Mocenigo III, 112° doge (24 agosto 1722-23 maggio 1732). Ha 60 anni, è considerato l'eroe di Dalmazia per il valore dimostrato nella conquista della fortezza turca di Imoschi [v. 1717], ma di fatto, come doge, è uno dei continuatori della politica di *neutralità disarmata* proclamata dalla Repubblica nei conflitti armati. Durante il suo dogado il pavimento di Piazza S. Marco verrà rifatta non più in mattoni ma con lastre di trachite [v. 1723], il *Bucintoro* sarà ricostruito e si istituirà per decreto il *codega*, ovvero l'uomo con lanterna che di notte, dietro compenso, accompagna a casa le persone sprovviste di lume [v. 1397].

● 2 novembre: nasce la *Piazzetta dei Leoni* o *dei Leoncini* perché vi sono collocati due *Leoni* di marmo rosso di Verona, scolpiti da Giovanni Bonazza per commissione del doge Alvise Mocenigo. In origine si chiama *Piazzetta delle Erbe*, perché vi si tiene il mercato degli erbaggi, ma è poi conosciuta anche come *Piazzetta di S. Basso* per via della vecchia *Chiesa di S. Basso* eretta nel 1076 e chiusa nel 1810 e quindi sconsacrata. La *Piazzetta* è rialzata di oltre mezzo metro da Andrea Tirali per difendere il pozzo che sta nel mezzo e che è considerato il più profondo della città, «sebbene la sua acqua non sia molto buona».

1723

● 27 febbraio: Andrea Tirali disegna il nuovo e definitivo selciato di Piazza S. Marco e dà inizio ai lavori che si concluderanno soltanto il 29 luglio 1735. La pavimentazione viene fatta con lastre di trachite, cioè la pietra vulcanica dei Colli Eu-



Pianta della Fortezza di Palmanova con le sue tre cerchia di fortificazioni

ganei, che sostituisce i vecchi mattoni disposti a spina di pesce tradizionalmente usati per coprire gli spazi pubblici, come si potrà ancora vedere nel 21° secolo in alcune corti.

● 8 maggio: i pozzi pubblici restino coperti e le chiavi siano custodite per la notte dai Capicontrada.

● Gli scultori chiedono e ottengono che la loro arte *liberale* sia separata dalle altre *meccaniche*, che non si confonda lo scultore con il tagliapietre ...

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco: Giovanni Priuli (24 gennaio) e Giovanni Emo (16 novembre).

1724

● 26 gennaio: i medici siano laureati a Padova o nel Collegio di Venezia.

● 23 marzo: i sacerdoti non vestano abiti impropri.

● 10 maggio: posa della prima pietra di Ca' Corner della Regina [sestiere di S. Polo], sul Canal Grande, opera di Domenico Rosi. Spentosi l'ultimo dei Corner, il sacerdote Caterino, il palazzo diventerà, dopo alcuni passaggi, di proprietà dell'Ente Biennale che nel 1975 vi trasferirà l'Asac (Archivio Storico delle Arti Contemporanee). È detto Ca' Corner della Regina perché nel preesistente palazzo dei Contarini, distrutto per far posto al nuovo, era nata (1454) Caterina Corner, poi regina di Cipro (1472) per eredità matrimoniale.

● 24 maggio: Pier Francesco degli Orsini, duca di Gravina, che 19enne aveva vestito l'abito nel Convento di S. Domenico di Castello (1668), diventa papa Benedetto XIII.

● 28 giugno: un certo Carlo Bertelli per aver bestemmiato oscenamente in pubblico viene condannato alla berlina e al taglio della lingua.

● 22 luglio: si fonda la *Letteraria Universale Società Albrizziana*, poi accolta sotto la protezione del Senato.

● 21 settembre: sia mantenuta in efficienza la fortezza di Palmanova, costruita dalla Repubblica tra il 1593 e il 1599, poi arricchita con una seconda cerchia di fortificazioni tra il 1658 e il 1690. Una terza cerchia di fortificazioni sarà realizzata da Napoleone tra il 1806 e il 1813.

1725

● 16 febbraio: Giovanni Maria Vincenti è nominato 39° *cancellier grande*.

● 2 maggio: muore il patriarca Pietro Barbarigo e al suo posto viene eletto Mario Gradenigo.

● 1° giugno: si ritiene che le *valli da pesca*, quell'interfaccia tra la terraferma e la laguna a ridosso del margine di gronda, siano dannose al regime lagunare e quindi se ne ordina l'abolizione. Esse, che peraltro sono una risorsa naturale ed economica preziosa per la loro grande produttività alimentare, vengono dapprima censite e se ne conteranno 24. Si constaterà che in genere i proprietari, per difenderle dall'inquinamento, avevano costruito arginature fisse e posto in opera delle chiuse azionate a piacimento. Oltre 200 anni dopo, a seguito dell'alluvione del 1966, esse rientrano nel dibattito sulle acque alte. Alcuni esperti si schierano a favore della loro riapertura, sostenendo che consentirebbe di abbassare di almeno 9-10 cm le acque alte in Centro storico, mentre il Consorzio Venezia Nuova sosterrà che un simile beneficio oscillerebbe intorno a un solo cm ... Nel 21° sec. il dibattito continua ancora.

● 3 agosto: fuoco a S. Marcuola al Ponte dell'Aseo.

● Nell'isola di S. Servolo, i *Fatebenefratelli* dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, costruiscono il convento e l'ospedale (che poi diventa psichiatrico) su progetto di Giovanni Scalfarotto. Il nome *Fatebenefratelli* nasce dall'abitudine del fondatore e dei primi compagni di invitare i benefatto-

L'Ospedale Fatebenefratelli alla Madonna dell'Orto costruito nel 1963



ri a collaborare economicamente alle opere di carità dell'ordine dicendo: *"Fate del bene a voi stessi, fratelli, per amore di Dio!"*

L'ordine nasce nella prima metà del 16° sec. ad opera di un laico spagnolo che dedicò la sua vita alla cura dei malati, dei poveri e delle prostitute, ma solo a partire dal 1572 diventa una comunità religiosa che adotta la regola di sant'Agostino e professa i voti di povertà, castità ed obbedienza, nonché quello di assistere gli infermi. Il merito di aver avviato la diffusione dell'ordine fuori dalla Spagna fu di fra' Pietro Soriano, che nel 1571 aveva guidato un piccolo gruppo di confratelli nella *battaglia di Lepanto*, organizzando l'assistenza infermieristica sulle galee. Verso il 1572 egli aprì un ospedale a Napoli e ben presto altri sorsero in tutta Italia. A Venezia i *Fatebenefratelli* erigeranno tra l'altro, nel 1663, l'*Ospedale Fatebenefratelli* presso la *Chiesa della Madonna dell'Orto* [sestiere di Cannaregio].

● Si alza, in mezzo al Campo S. Margherita, la *Scuola dei Varoteri* (pellicciai).

1726

● 23 luglio: nasce Ludovico Manin, che sarà l'ultimo doge di Venezia.

● 28 novembre: viene ribadito un precedente divieto di accumulare rifiuti o sistemare bancarelle accanto ai pozzi pubblici.

● Si completa finalmente il Canale di Santo Spirito. I lavori erano addirittura iniziati nel 1547: serve per collegare l'Arsenale con il Porto di Malamocco.

1727

● 20 marzo: si rinforzino gli argini dei fiumi, specie quelli dell'Adige.

● 6 novembre: clamorosa decapitazione del conte Domenico Altan, un avventuriero friulano già bandito (1725) perché baro, ma poi aveva ucciso con un colpo di trombone il soprintendente alle artiglierie (4 gennaio 1726). Catturato, processato e condannato, prima di perdere la testa arringa il popolo con considerazioni morali e sociali e conclude i suoi ultimi istanti di vita con un famoso «Popolo, addio!» poi 'celebrato' da una raccolta di sonetti.

● 31 dicembre: acqua alta sino ai gradini dell'altar maggiore di S. Antonin a Castello. Si rinnova l'*Ospizio dei Catecumeni*.

● Nel sestiere di Dorsoduro, in Campo dei Carmini, viene allestito all'interno di una abitazione privata, a Ca' Guoro (civico 2615), il *Teatro Santa Margherita*, cioè un teatrino per opere in musica.

1728

● 12 gennaio: accantierato il 23 novembre 1722, completato nel 1727, viene adesso lanciato in acqua l'ultimo *Bucintoro*, il più famoso e magnifico «naviglio monumentale che vi fosse al mondo», vera e propria reggia sulle acque, il simbolo dello splendore della Serenissima [v. 1311].

● 28 febbraio: si faciliti il commercio dei panni con la Germania.

● 13 maggio: il Senato dona al papa una reliquia del braccio di santa Lucia.

● Maggio: nel corso del restauro della *Scala dei Giganti* di Palazzo Ducale le statue di *Marte* e *Nettuno* vengono riconosciute opera del Sansovino.

● 16 agosto: il musicista Benedetto Marcello sta assistendo alla santa messa nella *Chiesa dei S. Apostoli* quando la lastra sepolcrale sotto i suoi piedi cede e lui si ritrova sprofondato in una tomba. L'episodio avrà una grande influenza sul suo stile di vita e sul suo umore anche perché due secoli prima un suo omonimo antenato era stato sepolto nella *Chiesa di S. Andrea* nell'isola della Certosa e durante la notte i padri, sentendo dello strepito proveniente dalla tomba, l'avevano aperta, trovando il Marcello più vivo che mai.

● 18 ottobre: incendio in Calle de la Bissa.

● 2 dicembre: nella notte si verifica un imponente incendio in Arsenale.

● Dicembre: il padre camaldolese veneziano Angelo Calogera (1669-1768), bibliotecario nel convento dell'isola di S. Michele



Carlo Ruzzini (1732-1735)

e in seguito priore a S. Giorgio Maggiore, inizia la *Raccolta d'Opuscoli Scientifici e Filologici* con l'appoggio di Antonio Vallisneri, medico e biologo, raccolta che continuerà fino al 1762, innescando lo sviluppo della divulgazione scientifica a Venezia.

1729

- 11 gennaio: escavo del Canal Grande.
- 20 gennaio: i titolari si facciano iscrivere nell'apposito *Libro d'Oro*.
- 18 aprile: Barbon Morosini viene eletto procuratore di S. Marco.
- Ludovico Ughi realizza la sua *Pianta Ortografica di Venezia* in 20 lastre di rame (conservata al Museo Correr).
- Dicembre: viene pubblicata l'ultima edizione degli *Statuti*.

1730

- 12 febbraio: muore il pittore Luca Carlevarij (1663-1730), figlio d'arte, capofila dei vedutisti veneziani, il primo ad usare a Venezia la 'camera oscura', un apparecchio che mediante un gioco di specchi fornisce una precisa visione prospettica. Nel 1703 aveva pubblicato un volume di 104 incisioni all'acquaforte di vedute veneziane, intitolato *Fabbriche veneziane*.
- 11 marzo: muore a S. Simeon Grande, sulla Riva de Biasio, la duchessa di Baviera Teresa Cunegonda, figlia del re di Polonia Giovanni III Sobieski
- Muore il pittore bellunese Marco Ricci (1676-1730), che a 40 anni si era trasferito a Venezia presso lo zio Sebastiano Ricci. Il suo segno distintivo è rappresentato dal carattere preromantico che egli dà al paesaggio, anticipando Piranesi e Guardi.

Alvise
Pisani

(1735-1741)



● **Giuseppe Briati dopo aver trascorso tre anni di apprendistato in Boemia torna a Venezia e introduce l'arte di trasformare il vetro in cristallo in una piccola fornace a Murano. I muranesi però reagiranno alla novità temendone la concorrenza e lo scacceranno nottetempo armi in mano. Briati riceverà dalla**

Repubblica l'autorizzazione a trasportare la sua fornace in centro storico ai Carmini (1739) sulla fondamenta detta poi Fondamenta Briati.

1731

- 19 maggio: feste durate tre giorni per la canonizzazione di san Pietro Orseolo.
- 5 giugno: le *bevande gelate di nuova invenzione* devono essere approvate dalla Sanità.
- 8 luglio: gli *Avvocati dei Prigionieri* non esercitano altra carica e siano assistiti da un *procurator criminale*.

1732

- 6 marzo: resti proibita come per il passato l'importazione di manifatture estere.
- 18 marzo: non si tollerino ventagli troppo lussuosi.
- 23 maggio: muore il doge Alvise Mocenigo III ed è sepolto nella *Chiesa di S. Giovanni e Paolo* nella tomba di famiglia. La sua morte fa interrompere la *Festa della Sensa* e la famosa *Fiera*.
- 23 maggio: si decide di estendere l'illuminazione delle strade a tutta la città [v. 1795].
- Si elegge il 113° doge. È Carlo Ruzzini (2 giugno 1732-5 gennaio 1735). Ha 79 anni. È stato ai vertici della diplomazia veneziana, già impegnato pur senza successo nelle trattative con i turchi a Carlowitz (1699) e Passarowitz (1718).
- 5 giugno: Carlo Pisani viene eletto procuratore di S. Marco.
- 11 luglio: limitazioni alla costituzione di nuove *Scuole*, contandosene oltre 290.
- Il papa Clemente XII (1730-40), decide di fare concorrenza alla Repubblica e istituisce un *porto franco* ad Ancona.
- Muore il bellunese Andrea Brustolon (1662-1732), geniale intagliatore veneto, l'interprete maggiore del mobile barocco italiano, che diede vita ad uno *stile Brustolon*. Soggiornò a Roma e sentì l'influenza del Bernini riproponendo su legno la concezione della miglior scuola di scultura barocca. Delle sue numerose opere realizzate a Venezia, oltre ai superbi esemplari di mobili in mostra a Ca' Rezzonico, va ricordato il reliquario della sagrestia della

Chiesa dei Frari.

1733

● 7 febbraio: il 14 gennaio sia festa di Palazzo in onore di san Pietro Orseolo già doge di Venezia (976-978), canonizzato il 9 maggio 1731, le cui reliquie arrivano in laguna dalla Francia: tre ossa della gamba sinistra poi conservate nella *Chiesa di S. Marco*.

● 24 marzo: si decide di chiudere il terrazzo della *Loggetta* del Sansovino con un elegante cancello in bronzo, opera di Antonio Gai (1735-37).

● 31 dicembre: convenzione difensiva con l'imperatore in caso di attacco turco.

1734

● 5 aprile: prima estrazione del rinnovato *Gioco del Lotto*, nato con un decreto del 14 gennaio 1733 e ben diverso dalle edizioni del 1521 e del 1715. Il nuovo gioco va a beneficio di «novanta dongelle nubili, da scegliersi da Parochie, Ospitali e luoghi Pij della città da imbossolarsi nella giornata d'estrazione del Lotto», ma anche per sostenere le spese legate all'illuminazione pubblica. Cinque magistrati sorvegliano la regolarità delle operazioni. Ogni anno, dal 1734 a tutto il 1758, si fanno nove estrazioni di cinque nomi di ragazze. Dal 1759 al 1776 le estrazioni salgono a dieci e poi anche a undici e persino a dodici [Cfr. Tassini 514]. Questo sistema di gioco resta invariato sino alla prima dominazione austriaca (1798-1806). Introdotte in città sin dal 1521, le lotterie erano date in appalto, ma adesso sono gestite direttamente dallo Stato. Gli uffici del Lotto hanno sede a Palazzo Donà, vicino al Ponte di S. Maria Formosa, chiamato anche Ponte dell'Impresa.

● 29 aprile: i sarti si rifiutano di lavorare stoffe contrabbandate dall'estero.

● 15 maggio: muore a Venezia il pittore bellunese Sebastiano Ricci (1659-1734), trasferitosi in laguna come apprendista nel 1671. Qui sembra abbia messo incinta una ragazza e per evitare di sposarla avrebbe tentato di avvelenarla. Non riesce nel suo intento, ma viene accusato di tentato omicidio e imprigionato. In seguito è liberato

ed emigra a Bologna. Viaggia moltissimo per lavoro. Di tanto in tanto ritorna a Venezia, dove, poco prima di morire, dipinge le due pale di S. Rocco.

● 13 luglio: si proibiscono i giochi d'azzardo (dadi, bassetta, faraone, tressette, zecchinetta e altri) e specialmente il *biribis* (o biribissi), gioco dal quale deriva la posteriore *roulette*: il tavolo da gioco è diviso in 70 caselle e i giocatori fanno le loro puntate; chi tiene il banco estrae un numero come a tombola e quello vincente riceve 64 volte la posta.

● 31 luglio: le mendicanti che conducono mala vita siano condannate alla berlina.

● 14 novembre: muore il patriarca Marco Gradenigo (14 novembre) e al suo posto viene eletto (20 novembre) Francesco Antonio Correr, già provveditor generale da mar, poi cappuccino.

1735

● 5 gennaio: muore il doge Carlo Ruzzini. È sepolto nella *Chiesa degli Scalzi*.

● Si elegge Alvise Pisani, 114° doge (17 gennaio 1735-17 giugno 1741). Ha 71 anni, appartiene alla famiglia dei Pisani di Santo Stefano, ramo cadetto dell'omonima famiglia, ed ha percorso tutte le tappe del *cursus honorum* veneziano: ha ricoperto la carica di savio agli ordini, consigliere del doge, ambasciatore in Francia. Per celebrare l'elezione, la famiglia del doge affida a Girolamo Frigimelica la costruzione di *Villa Pisani* nella campagna di Stra (1736-1756), ma poi il progetto sarà abbandonato a causa dei costi esorbitanti per essere ripreso e completato alcuni anni dopo da Francesco Maria Preti. Infatti, la costruzione, iniziata in occasione della nomina a doge di Alvise sarà ultimata entro la prima metà del secolo, poi continuamente abbellita da pittori e scultori per tutto il Settecento. Un vero Palazzo Ducale in terraferma. Nel 1797 la villa viene acquistata da Napoleone, che vi soggiornerà una sola notte e poi la regalerà al figliastro, Eugenio Beauharnais. Con l'avvento dell'Austria, la villa ospiterà altri regnanti e fra questi l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, l'imperatore del Messico Massimiliano d'Austria, Anna



Etichetta
della *Teriaca*
fabbricata
allo *Struzzo*
d'Oro
al Ponte dei
Bareteri
[sestiere di
S. Marco]

Maria di Savoia, Gustavo III di Svezia, Carlo IV di Spagna. Dal 1866 la villa divenuta di proprietà dello stato italiano.

● 5 marzo: Marco Foscarini è nominato storiografo pubblico.

● 12 aprile: si delibera di eleggere tre *Revisori e Regolatori dei Reggimenti*.

● 20 dicembre: sia sorvegliato il console in Napoli, che vorrebbe trapiantare colà l'industria vetraria.

● Nel corso dell'anno si creano due Procuratori di S. Marco: Daniele Bragadin (20 gennaio) e Zaccaria Canal (20 aprile).

1736

● Il *ragionato* Girolamo Costantini attenda alla compilazione del primo bilancio di fatto.

● 19 marzo: fuoco nelle Procuratie Vecchie.

● 7 giugno: non si usino farine adulterate.

● 27 giugno: Alvise Mocenigo viene eletto procuratore di S. Marco.

● 15 agosto: nel pozzo di Campo S. Francesco della Vigna si trova il cadavere di un uomo forse suicida.

● 17 novembre: si ordina ai marinai di evitare ogni pretesto di incidenti con i turchi.

● Istituzione di un *porto franco* a Venezia: si stabilisce una modica tariffa unica per l'importazione ed esportazione delle merci.

● L'intellettuale veronese Scipione Maffei presenta alla Repubblica un saggio intitolato *Consiglio politico*. Egli vi analizza la linea politica di Venezia, individuandone la debolezza nell'isolamento nel quale essa ha tenuto la classe dirigente delle città di terraferma. A raccogliere il senso di queste osservazioni sarà in seguito un altro veronese, il poeta Ippolito Pindemonte: di ritorno dalla Francia insieme allo scrittore Vittorio Alfieri, testimone della costituzione degli *Stati Generali* e

della *presa della Bastiglia* (14 luglio 1789), Pindemonte assisterà anche agli avvenimenti militari provocati dai francesi che si stanziavano a Verona (1° giugno 1796) e scriverà una lettera-riflessione alla Serenissima, invitandola a dotarsi di un esercito costituito anche da cittadini in armi capaci di difendere la propria neutralità

e scoraggiare l'espansione delle grandi potenze europee. Le osservazioni di Maffei e le riflessioni di Pindemonte esprimono un malcontento condiviso dai membri della classe dirigente di terraferma nei confronti della Repubblica.

● Iniziano i piani per rendere i vascelli veneziani in grado di difendersi da soli contro i pirati della Barberia, equipaggiandoli con un numero maggiore di cannoni, ma la soluzione più pratica sarà quella di pagare il *pizzo* per la protezione al bey (o beì) di Tunisi e ad altri potentati della costa nordafricana; infatti, il problema della pirateria sarà temporaneamente risolto tra il 1763-65, quando la Repubblica rinegozierà una nuova serie di accordi per pagare la protezione dei governanti di Tripoli, Tunisi, Algeri e Marocco: in poco tempo il volume di traffico aumenterà notevolmente.

● Andrea Pini da Belluno viene decapitato e poi bruciato per essersi finto prete e parroco, e averne esercitato il ministero.

1737

● 12 gennaio: siano rinnovate *anagrafi, perticazioni* e disegni dei feudi dello Stato.

● 23 gennaio: privilegio a Giuseppe Briatti per una distinta qualità di cristalli.

● 23 febbraio: a S. Cassian [sestiere di S. Polo] s'incendia una casa.

● 2 marzo: si raccomanda ai *Provveditori alla Sanità* di controllare la fabbricazione della *Teriaca* (o *Theriaca*), il più famoso farmaco dell'antichità, composto da moltissimi ingredienti ed usato, oltre che come antidoto contro il morso dei serpenti, anche come rimedio a svariate malattie: «La si dà agli agitati, agli ipocondriaci, ai dispeptici, ai 'febbrosi'. È anche il medicamento favorito degli 'umoristi' o medici d'umori. La sua composizione è una miriade di prodotti: gomma arabica, incenso, pepe, cinnamomo, finocchio, petali di rosa, vino di Creta, 'agrarico minerale, oppio e più di sessanta erbe medicinali che si lasciano macerare per sei mesi» [Guerdan 129]. A Venezia, la preparazione è circondata dalle cure più diligenti e perché essa abbia sempre composizione costante e non sia falsificata, la Repubblica fornisce precise disposizioni le-

Il musicista
Benedetto
Marcello
(1686-1739)

